

Viabilità

Truck on tour: insieme per la sicurezza

LA POLIZIA PARLA AGLI AUTOTRASPORTATORI

A maggio siamo andati a vedere, presso una stazione di servizio milanese, l'inaugurazione di un'iniziativa itinerante della Polizia Stradale. Per spiegare ai camionisti cos'è la sicurezza, quella vera



Alessandro Zadra, sovrintendente della Polizia di Stato della sezione di Vicenza

di Davide Salvo

Ci rechiamo sulla Tangenziale di Milano, alla stazione di Assago Ovest. E' il primissimo giorno di un'iniziativa promossa da vari organismi, tra i quali Assogomma, ANAS, ANIA e Polizia Stradale. Sul piazzale della stazione, dopo la conferenza stampa, saliamo sul Tir attrezzato ed intervistiamo l'incaricato della Polizia, che c'illustra con cortesia l'iniziativa.

Si presenti e ci dica cosa fate in questa area...

Sono Alessandro Zadra, sovrintendente della Polizia di Stato della sezione di Vicenza. Noi partecipiamo a questo "Truck on tour" insieme all'Ania e all'Assogomma, sostanzialmente per instaurare un dialogo con gli autotrasportatori.

Come?

La nostra intenzione è quella di fornire qualsiasi indicazione necessaria all'autotrasportatore, per quanto riguarda ad esempio i tempi di guida e di riposo fissati (e modificati) dalle norme. E poi informare sul cronotachigrafo digitale, una strumentazione che ancora non tutti hanno. Da una parte, forniamo un supporto dal punto di vista tecnico-normativo, dall'altra utilizziamo quest'area a nostra disposizione per parlare di sicurezza stradale.

In che modo?

Utilizziamo delle immagini, delle ricostruzioni in grafica

tridimensionale degli incidenti stradali e dei video di incidenti realmente accaduti, per mostrare comportamenti scorretti che hanno portato a gravi conseguenze.

Un metodo molto pratico, quindi...

Anziché "sederci in cattedra" e spiegare solo articoli di legge o teoria, vogliamo mostrare esempi concreti tratti dalla nostra attività quotidiana. Questo è quindi un momento di dialogo che, normalmente, spesso non c'è; perché ci vedono come uomini in divisa, con la paletta per lo stop, con il blocco dei verbali in mano...

Invece qui, no.

No, non siamo qui per fare contravvenzioni, ma per parlare, dialogare, fornire qualsiasi indicazione e qualsiasi chiarimento a chi ce lo chiede.

Quanto durerà questa iniziativa?

E' appena iniziata qui, alla stazione di servizio di Assago Ovest, dove abbiamo fatto l'apertura. Poi saremo a Verona, Bologna, Modena, Arezzo, Roma, Napoli...Ci sarà un'iniziativa anche su una nave, tra Civitavecchia ad Olbia e su un'altra tra Napoli e Palermo: in un momento di "riposo" del trasportatore, mentre il suo mezzo è fermo sulla nave, noi ne approfitteremo per parlargli e spiegargli le nostre esperienze.

E' un momento di dialogo molto importante.

E' esattamente questo. Vogliamo cercare di abbattere le



Viabilità

Truck on tour: insieme per la sicurezza



barriere tra chi è in divisa e chi sta dall'altra parte.

Da dove è nata quest'idea?

La Polizia Stradale segue da anni questo tipo di attività: c'è un gruppo di lavoro specifico che se ne occupa. Parteciperemo al Motorshow, siamo stati ad Autopromotec, presso lo stand di Assogomma, sfruttiamo ogni occasione per fare educazione stradale.

In concreto, come si svolge il vostro lavoro?

Di fatto, allestiamo un'area presso una stazione di servizio (o altri spazi, come dicevo), alcune standiste chiamano gli autotrasportatori e gli propongono di provare un simulatore di guida (messo a disposizione dall'ANIA), due tecnici dell'Assogomma sono a disposizione per spiegazioni particolari sui pneumatici, e noi abbiamo una zona dove possiamo parlare di quello che c'interessa. E possiamo mostrare video e ricostruzioni, come dicevo. A questo punto, ci vengono mostrate su uno schermo delle immagini: una ricostruzione di un incidente reale. Un autoarticolato sull'autostrada del Brennero rallenta e di colpo fa un'inversione ad U...un'auto arriva, non riesce a frenare, e s'infilza sotto il Tir! Dopo la ricostruzione, che mostra l'incidente da diversi punti di vista, appaiono poi le fotografie reali: orribili, impressionanti. Al successivo casello mancavano solo tre chilometri, quindici minuti forse: per risparmiarli, l'autotrasportatore ha speso delle vite.

Una vera ripresa video sull'autostrada. Al mostra la stessa manovra effettuata da un Tir simile, che sfrutta un varco per fare un'inversione: per puro miracolo nessuno rimane sotto il mezzo. Incredibile.

Altre sequenze di un incidente reale: in una curva, un'auto sbanda, provoca il testacoda di un'altra...ma quello che impressiona è il comportamento dei guidatori della seconda auto: escono illesi, ma si fermano in mezzo alla strada, incuranti, mentre altre auto sopraggiungono. Solo un altro guidatore fa la cosa giusta: si ferma con prudenza ai lati della strada, accende le quattro frecce, e cerca di segnalare a braccia l'incidente a chi arriva dalla curva. Forse, salva altre vite.

State facendo Educazione, oltre che Dialogo...

Manca il buonsenso, spesso, sulle nostre strade. Noi cerchiamo di risvegliarlo con queste immagini. Noi crediamo molto nell'immagine, nella condivisione del nostro lavoro. Raccontarlo, non basta; non ci si crede. Vederlo con i propri occhi, è decisamente più efficace.



Incidenti e mezzi pesanti in Italia

Secondo l'International Road Traffic and Accident Database, nel 2006 in Europa ci sono stati complessivamente 1,3 milioni di incidenti stradali, con 1,7 milioni di feriti e 42 mila decessi.

I mezzi pesanti hanno provocato incidenti con 9 mila decessi e 300 mila feriti.

Secondo l'INAIL, in Italia i mezzi pesanti sono coinvolti in incidenti col 7% dei decessi totali ed il 4% dei feriti. Il trend però è in diminuzione, poiché nel 2007 i Tir hanno provocato incidenti stradali per un 10% in meno rispetto al 2006. Le vittime tra gli autisti sono scese da 102 a 89. Il 18% degli incidenti stradali avviene tra le 22 e le 7 del mattino; nel 15% dei casi, la guida distratta, la stanchezza o il colpo di sonno sono tra le cause principali. La Polizia Stradale nel 2007 ha contestato agli autisti di mezzi pesanti ben 29.739 infrazioni per il mancato rispetto delle norme sugli orari di guida.

I Centri di Revisione Mobile del Ministero dei Trasporti hanno segnalato che il 46% dei Tir italiani ed il 35% di quelli stranieri presentano irregolarità tecniche.